

**... o parole di vita eterna?”**

*Siamo alla conclusione del capitolo 6° del Vangelo di Giovanni. Abbiamo visto il segno della moltiplicazione (che abbiamo rinominato segno della con-divisione).*

*Abbiamo ascoltato Gesù che diceva alle folle di non accontentarsi di riempire lo stomaco; anche lo spirito ha la sua fame.*

*L'abbiamo ascoltato ancora mentre si proponeva quale pane vivo e vero in grado di dare risposta a questa fame interiore, fame del cuore, fame d'amore.*

*Così ha parlato del proprio amore, un amore folle, un amore fino al dono della propria carne e del proprio sangue: dono da accogliere per avere la vita come lui la sogna!*

*Ma questo discorso è “duro” per tanti. Per qualcuno è invece “vitale”. E per noi?*

**Dal Vangelo di Giovanni**

(6,60-69)

In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?».

Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono».

Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre».

Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui.

Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andavene anche voi?».

Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

**21ª del TEMPO ORDINARIO  
25 AGOSTO 2024**

**Preghiamo**

*Caro Gesù,  
non è stato facile neppure per noi  
seguirti in queste domeniche.  
Non riuscivamo a capire  
dove volevi portare la gente  
che ti aveva cercato e seguito e,  
di conseguenza, dove volevi portare noi.*

*Alla fine ci pare di aver intuito qualcosa.  
Prima di tutto quanto è grande  
il tuo amore - e quello del Padre tuo -  
per tutti, per quella gente, per noi...  
un amore immenso, incredibile,  
fino al dono del tuo corpo, del tuo sangue,  
della tua intera vita sulla croce.  
In secondo luogo ci pare di aver intuito  
che la tua proposta  
è quella di accogliere questo tuo amore,  
di lasciarci amare senza paura,  
così come siamo, con le nostre qualità  
ma anche con i nostri difetti,  
con i nostri sogni più belli  
ma anche con le nostre delusioni e  
- perché no? - anche con i nostri fallimenti.*

*Ma se è così, perché quasi tutti,  
compresi alcuni tuoi discepoli,  
se ne sono andati?  
C'è sotto sotto qualcosa, caro Gesù,  
che ci fa pensare e ci inquieta un po'.  
Forse che alimentarci a questo tuo amore  
significa diventare capaci  
di amare come te, fino al dono della vita?  
È questo, vero, che fa paura  
e che fa venire voglia di voltarti le spalle?*

*Se è così, caro Gesù, prega con noi perché  
non ci stanchiamo mai di te: **Padre...**”*